



VIOLENZA DOMESTICA E ARMI PORTATILI

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwgl.rutgers.edu>



La decisione di ottenere e usare un'arma da fuoco è influenzata da come la società e la politica intendono il ruolo e la necessità delle armi e da quello che può essere ottenuto mediante il loro possesso e il loro uso. Si tratta di un'idea strettamente connessa alla convinzione che la sicurezza o il dominio possono essere raggiunti attraverso l'uso della violenza. Le armi portatili sono spesso associate al potere e ai simboli della mascolinità.

La realtà è che la violenza da arma da fuoco fuori dal campo di battaglia è tra i maggiori fattori di rischio mortale per donne, uomini e bambini*. Spesso riguarda donne che vengono minacciate, ferite o uccise in casa loro dai partner maschili, dagli ex partner, o dai parenti.



La casa e i rapporti interpersonali dovrebbero essere luoghi sicuri, tuttavia nelle situazioni di violenza domestica in cui sono presenti le armi, le donne hanno 3 volte più probabilità di essere uccise in casa loro, e 14 volte più probabilità di essere uccise nel caso in cui vi siano precedenti di violenza domestica.

Degli oltre 875 milioni di armi portatili sparse in giro per il mondo circa il 75% (650 milioni) si trova nelle mani di privati, in maggioranza uomini, e sono custodite in casa. La Small Arms Survey ha confermato che la combinazione di armi e violenza domestica è spesso mortale, e che il 40 - 70% di tutte le donne assassinate è vittima del proprio partner o di parenti maschi.

Le armi portatili sono ampiamente disponibili e continuano a far parte integrante delle crescenti insicurezza, instabilità, e militarizzazione della società, delle case private e delle relazioni. La diffusione delle armi portatili e l'assenza di norme che ne regolino il flusso, l'accesso e l'uso continuano ad essere seri ostacoli per la sicurezza di donne, uomini e bambini*. Intere comunità sono costrette ad affrontare le conseguenze di violenza da armi portatili, sia durante i conflitti che in "tempo di pace". In tutto il mondo avvengono ogni anno in media almeno 200.000 decessi non legati a conflitti ma causati da arma da fuoco. Questo tipo di violenza continua a manifestarsi in modi orribili; nel massacro perpetrato da adolescenti armati intenzionati a

vendicarsi su donne e uomini per presunte offese alla loro mascolinità così come in situazioni domestiche in cui donne di ogni ceto, razza o casta, religione e provenienza geografica sono sottoposte a violenza fisica, psicologica e sessuale, a minacce e ad altre violenze da parte del partner.

Sostieni e difendi

Disarma gli autori di violenza domestica. Pretendi che il Trattato sul Commercio delle Armi del 2013 venga applicato. Richiedi leggi sulla violenza domestica che prevedano la confisca delle armi. Come minimo la polizia dovrebbe essere tenuta a consultare il/la partner o ex partner prima di approvare la licenza per un'arma da fuoco. Australia, Canada, Sudafrica e Trinidad e Tobago sono alcuni dei paesi che hanno armonizzato i loro quadri giuridici sulle licenze per armi da fuoco e sulla violenza domestica. Queste leggi formano e riflettono dei valori, in particolare quelli della nonviolenza, e possono fare la differenza. Il Canada ha inasprito le sue leggi sulle armi nel 1995 e nel 2003 il tasso di omicidi da arma da fuoco era diminuito complessivamente del 15%, e del 40% solo per le donne. Incoraggia gli ufficiali delle forze dell'ordine ad affrontare la violenza domestica e familiare: le forze dell'ordine locali sono spesso le prime ad intervenire nei casi di violenza domestica. La polizia dovrebbe essere addestrata a reagire a questo tipo di violenza in maniera sensibile, efficace e legale. Sostieni la richiesta che tutte le armi da fuoco siano conservate in maniera sicura: i possessori di armi dovrebbero essere tenuti a conservarle in modo sicuro e a tenere le munizioni in un luogo separato. In Bielorussia, per esempio, le armi devono essere conservate in scatole sigillate, smontate e scariche, e le munizioni devono essere conservate separatamente.

Sovente quando queste situazioni di abuso e violenza raggiungono livelli sufficientemente elevati si concludono con la morte di una donna. Un terzo degli oltre 66.000 femminicidi che si verificano ogni anno avviene per arma da fuoco.¹



È necessario fare di più per regolare l'accesso, il flusso e l'uso delle armi, in modo che non siano

RUTGERS

School of Arts and Sciences

Center for Women's Global Leadership
Rutgers, The State University of New Jersey
<http://cwgl.rutgers.edu>

più utilizzate in situazioni di violenza domestica o in spazi pubblici.

Pressioni da parte della società civile e una legislazione responsabile possono condurre al cambiamento che vorremmo rispetto al controllo delle armi portatili. Al fine di affrontare in modo adeguato l'uso di armi portatili negli episodi di violenza domestica i legislatori devono inoltre prendere più seriamente i casi di violenza domestica. Questo significa non permettere più che la spesa militare possa deviare le risorse destinate allo sviluppo sociale, fra cui l'educazione nonviolenta, le cure sanitarie e i servizi di polizia in caso di violenza domestica.

Tratta la violenza domestica e familiare come i seri crimini che sono e proteggi e sostieni le donne che li denunciano

Le donne spesso non denunciano la violenza domestica, o per timore o perché non hanno accesso alla polizia e al sistema giudiziario. I governi devono fare in modo che i sistemi di giustizia criminale incoraggino le donne a denunciare la violenza domestica, offrano loro sostegno quando lo fanno, e sanzionino i colpevoli.

È necessario fare di più per regolare l'accesso, il flusso e l'uso delle armi, in modo che non siano più utilizzate in situazioni di violenza domestica o in spazi pubblici. Pressioni da parte della società civile e una legislazione responsabile possono condurre al cambiamento che vorremmo rispetto al controllo delle armi portatili. Al fine di affrontare in modo adeguato l'uso di armi portatili negli episodi di violenza domestica i legislatori devono inoltre prendere più seriamente i casi di violenza domestica.

Risorse

- Adelman, Madelaine. (2003) "The Military, Militarism, and the Militarization of Domestic Violence." in *Violence Against Women* Vol. 9, No 1118. <http://vaw.sagepub.com/content/9/9/1118>
- The Arms Trade Treaty (2013): <http://www.un.org/disarmament/ATT>
- IANSA Women's Network. (2009) "Disarm Domestic Violence: Key Initial Findings." <http://www.iansa-women.org/node/238>
- Small Arms Survey. "Weapons and Markets." <http://www.smallarmssurvey.org/de/weapons-and-markets.html>
- Small Arms Survey. (2014) "Small Arms Survey 2014." <http://www.smallarmssurvey.org/publications/by-type/yearbook/small-arms-survey-2014.html>
- United Nations Division for the Advancement of Women. (2010) "Handbook and Supplement for Legislation on Violence against Women." <http://www.un.org/womenwatch/daw/vaw/v-handbook.htm>
- UNODA. (2006) "Facts on Illegal Small Arms." http://www.un.org/events/smallarms2006/pdf/factsheet_1.pdf
- UN Women. (2009) "Good practices in legislation to address harmful practices against women." <http://www.un.org/womenwatch/daw/vaw/v-egms-gplahpaw.htm>

Questo significa non permettere più che la spesa militare possa deviare le risorse destinate allo sviluppo sociale, fra cui l'educazione nonviolenta, le cure sanitarie e i servizi di polizia in caso di violenza domestica. Significa anche affinare l'impegno delle forze di polizia e della giustizia per meglio reagire, indagare e perseguire i casi di violenza domestica; significa allocare risorse pubbliche per i servizi di prevenzione, protezione e risarcimento per le vittime di violenza domestica; significa inoltre creare o rafforzare le politiche che vietano il possesso di armi per chi abbia precedenti o condanne per violenza domestica, problemi di salute mentale o altre problematiche che possano aggravarne il potenziale di violenza a mano armata.



Il flusso di armi illegali è una delle più gravi minacce ai diritti umani e alla sicurezza di donne, bambin* e uomini in tutto il mondo.

La riduzione e la prevenzione di questo flusso è fondamentale per affrontare le violenze prima, durante e dopo i conflitti, ed è altrettanto importante per affrontare la facilità con cui i perpetratori di violenza domestica accedono alle armi.

I governi devono andare al di là delle dichiarazioni a sostegno della riduzione della violenza domestica e negli spazi pubblici: ci devono essere la ratifica e l'applicazione a livello mondiale del trattato sul commercio delle armi 2013, una riduzione della presenza di armi attraverso regolamentazioni nazionali, nonché reazioni, indagini e azioni giudiziarie diligenti nei confronti di chi si rende colpevole di violenza domestica, che includano anche il divieto di possedere armi portatili, o la loro confisca. Se gli stati intendono rispettare i loro obblighi a sostegno del diritto umano alla pace, e alla sicurezza di tutt*, lo sproporzionato effetto delle armi portatili nei casi di violenza domestica deve essere affrontato.

¹ Small Arms Survey. (2012) "Femicide: A Global Problem."

http://www.smallarmssurvey.org/fileadmin/docs/H-Research_Notes/SAS-Research-Note-14.pdf